

## ■ NEUROLOGIA

### Una cefalea che sveglia il paziente

**D**escritta per la prima volta nel 1988 la cefalea ipnica è una patologia rara (ma non rarissima) che si manifesta esclusivamente durante il sonno e causa il risveglio del soggetto. Inserita nella classificazione delle cefalee dalla Società Internazionale delle Cefalee (IHS), presenta almeno due delle seguenti caratteristiche: si verifica >15 volte al mese, dura  $\geq$ 15 minuti dopo il risveglio, esordisce dopo i 50 anni (*tabella 1*).

Un lavoro pubblicato su *Cephalalgia* ha effettuato una review esaustiva di questa patologia dal 1988 ad oggi. Gli autori hanno recensito tutti i casi rispondenti ai criteri stabiliti dall'IHS. Nel periodo considerato sono stati registrati 225 casi nell'adulto (*Cephalalgia*, 2004; 24 (suppl. 1): 1-60). La durata media della malattia prima che fosse effettuata una diagnosi è risulta di 5 anni in media. L'età media di esordio della cefalea è stata di 60 anni, con una netta preponderanza di casi nel sesso femminile (pari a 2/3 dei casi). Sono stati anche riscontrati 5 casi in pazienti in età pediatrica, sebbene non strettamente rispondenti ai criteri della classificazione IHS. L'orario più tipico di comparsa della sintomatologia do-

lorosa era più frequentemente compreso fra le 2 e le 4 del mattino.

Nella maggior parte dei casi i pazienti denunciavano episodi quasi tutte le notti (20.8 giorni/mese), con dolore generalmente definito acuto, bruciante o trafittivo (solo nel 26% dei casi era di tipo sordo). Rara la presenza di segni obiettivi (solo nel 7% dei pazienti era presente una rinorrea o una congestione nasale), mentre è stata quasi costantemente riscontrata la presenza di un'attività motoria durante l'episodio doloroso (nel 97% dei pazienti era il sintomo più frequente). Infine, nel 55%

dei pazienti si registrava ipertensione arteriosa.

Ad oggi la cefalea ipnica è ancora priva di una definizione fisiopatologica univoca: sono stati pubblicati alcuni studi di imaging, neurofisiologia, polisonnografia ma non sono stati riscontrati meccanismi precisi circa la sua origine. Si riconosce l'utilità della valutazione con imaging in quanto consente di escludere la presenza di forme secondarie ad altre patologie cerebrali; analogamente è consigliato indagare l'eventuale presenza di ipertensione che, come visto, è un riscontro frequentemente associato alla cefalea ipnica.

Sul piano del trattamento, la caffeina rappresenta attualmente il presidio di prima linea, valido anche come profilassi: è sufficiente bere una tazza di caffè forte prima di coricarsi. Litio e indometacina sono farmaci che possono essere proposti in seconda battuta.

**Tabella 1**

#### Celafea ipnica - I criteri ICHD-II

**Definizione:** attacchi di cefalea che comportano il risveglio del paziente

##### Criteri diagnostici

- A.** Forte cefalea che soddisfa le seguenti caratteristiche:
- B.** Si sviluppa solo durante il sonno e comporta il risveglio del paziente
- C.** Presenta almeno due tra i seguenti punti:
  - si verifica >15 volte al mese
  - dura  $\geq$  15 minuti dopo il risveglio
  - il primo episodio si verifica prima dei 50 anni
- D.** Non sono presenti sintomi autonomici, né nausea, fotofobia, fonofobia
- E.** Non attribuibile ad altra patologia

*Headache Classification Subcommittee of the International Headache Society. The International Classification of Headache Disorders, 2<sup>nd</sup> edition. Cephalalgia, 2004; 24 (suppl. 1): 1-60*